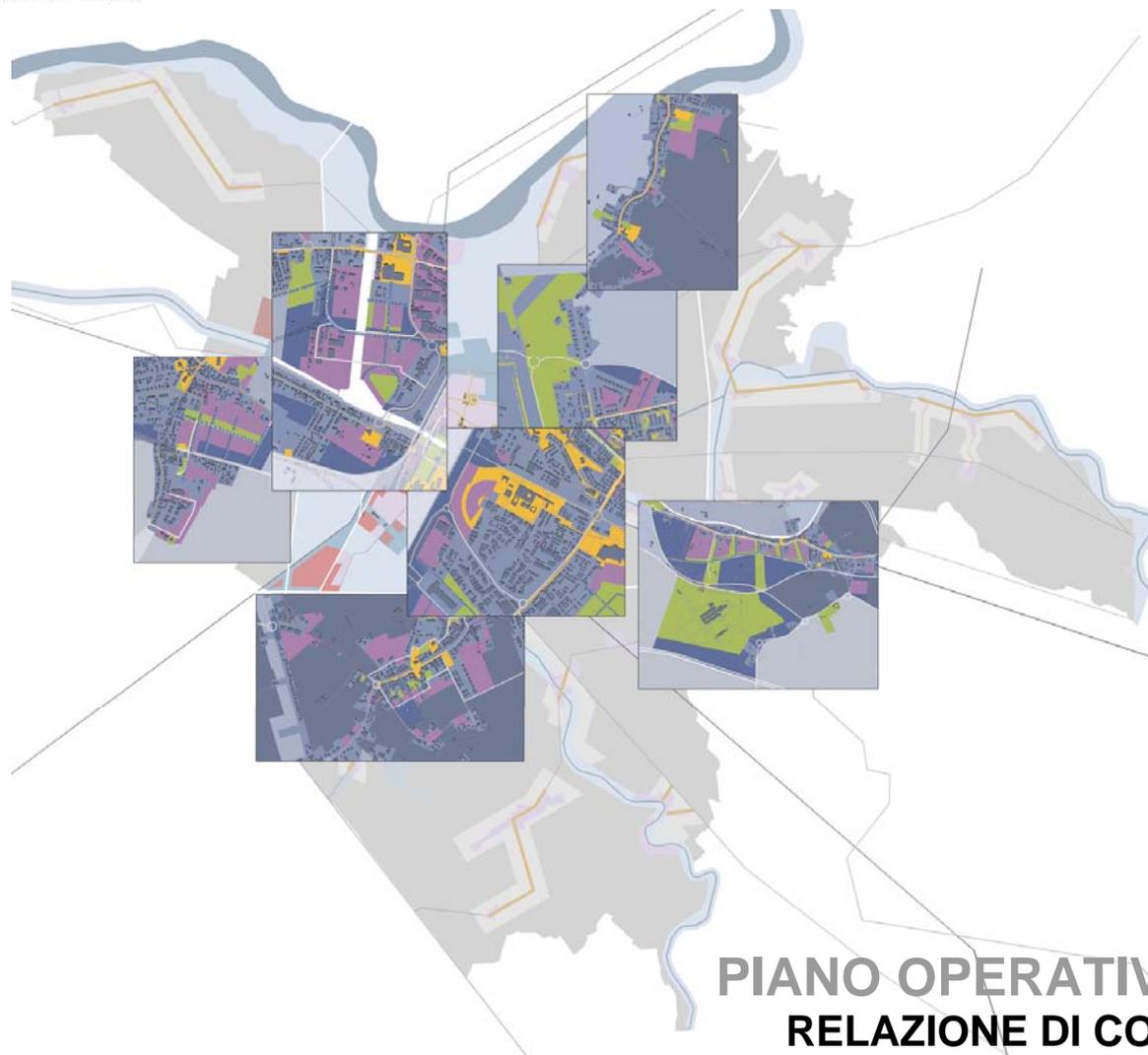




COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



PIANO OPERATIVO COMUNALE RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE SOLLEVATE DALLA PROVINCIA

07/02/2014

Si riportano di seguito, con testo a fronte, le riserve sollevate con delibera G.P. 57 del 25/02/2014 in relazione al POC adottato e le relative controdeduzioni proposte.

RISERVE SOLLEVATE DALLA PROVINCIA	CONTRODEDUZIONI
<p>Premessa</p> <p>Si esprime apprezzamento per la stesura di uno strumento ove si é data attuazione alla LR 20/00 realizzando una fattiva partecipazione dei privati nella programmazione dello sviluppo insediativo, come ampiamente dimostrato dalle procedure di evidenza pubblica (bandi), dall'avvenuta concertazione con i soggetti privati (di cui il Comune da conto), dagli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 18 LR 20/00 e dall'applicazione negli stessi dello strumento perequativo per la realizzazione/acquisizione di aree pubbliche extrastandard, pur con le comprensibili difficoltà legate alla situazione economica e all'andamento del mercato immobiliare.</p> <p>Con l'approvazione del RUE intervenuta nel frattempo il Comune é dunque prossimo al completamento del sistema di pianificazione comunale previsto dalla LR 20/00 (PSC+POC+RUE).</p> <p>Il sistema della pianificazione del Comune di Ferrara che si viene a configurare risulta piuttosto articolato e complesso, attento a considerare molteplici tematiche e valori che interagiscono nella gestione e governo del territorio. Tale complessità rende talvolta non facile la "lettura" delle regole che governano le trasformazioni territoriali.</p> <p>Si é notato, nell'elaborazione del POC, un apprezzabile sforzo teso alla semplificazione (ad es. tav. di coordinamento RUE/POC, normativa snella anche in adeguamento alla recente LR 15/2013), sforzo che si auspica prosegua in eventuali futuri adeguamenti/aggiornamenti degli strumenti (es. in occasione del futuro adeguamento del RUE alla LR 15/2013).</p>	
<p>A) Conformità ai piani sopravvenuti di livello sovracomunale. Non sono emerse difformità rispetto alla pianificazione sopravvenuta.</p>	
<p>B) Conformità al PSC Non sono emersi elementi di contrasto rispetto al PSC. Tuttavia si rilevano di seguito alcuni aspetti che richiedono chiarimenti e/o adeguamenti dello strumento</p>	

<p>per garantire la piena coerenza con il piano strutturale.</p> <p>1. Nelle tavole dei vincoli- elaborati QC_12 - , risultano graficizzati alcuni vincoli estesi a tutto il territorio comunale mentre altri sono graficizzati solo negli ambiti inseriti nella programmazione del POC. L'utilizzo di tale doppia logica nella stesura dell'elaborato non é chiara e passibile di ambigue o non corrette interpretazioni.</p> <p>Considerato che le tavole dei vincoli, e relativa scheda, costituiscono utile quadro di riferimento teso alla semplificazione nella gestione e lettura degli strumenti urbanistici, oltre che un necessario adeguamento dello strumento alle disposizioni della LR 15/2013, <u>si ritiene opportuno che il Comune provveda ad rendere il contenuto degli elaborati più chiaro ed univoco, ai fini dell'approvazione;</u></p> <p>Inoltre, in attesa dell'emanazione dell'atto di indirizzo della regione Emilia-Romagna, teso ad assicurare l'uniforme applicazione della disposizione regionale (art. 51 LR cit.), con la definizione di standard tecnici e modalità di rappresentazione e descrizione di vincoli e prescrizioni, <u>si ritiene opportuno sin d'ora prestare particolare attenzione ad utilizzare, sia nella legenda delle tavole che nella scheda dei vincoli, una identica definizione delle varie tutele oggetto di ricognizione. Valuti altresì il Comune l'opportunità di inserire già nella legenda il riferimento normativo per una immediata visualizzazione della tutela e una più semplice confronto con la scheda;</u></p> <p>2. In riferimento alle rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti individuati dal PSC, ammesse nell'ambito del POC ai sensi dell'art. 30, co. 2, della LR 20/00, meglio precisate nella nota acquisita al PG n. 4384 del 22/01/2014 (e relativo allegato) <u>si ritiene necessario esplicitare meglio tali contenuti del I° POC in sede di approvazione.</u></p> <p><u>Al riguardo si precisa che ogni eventuale successivo adeguamento/modifica del POC, anche connesso all'accoglimento di osservazioni, dovrà essere conforme al PSC e, per eventuali rettifiche non sostanziali dei perimetri degli ambiti, rispettare i limiti e le condizioni disposte dall'art. 30, co. 2, lett. a) cit.</u></p>	<p>1. La tavola dei vincoli QC12 è elemento costitutivo del Quadro Conoscitivo del POC ed è pertanto stata elaborata con riferimento ai soli comparti di intervento e opere pubbliche inseriti nel POC medesimo, non coprendo l'intero territorio comunale; alcuni tematismi tuttavia, per il loro carattere unitario e il loro sviluppo prevalentemente lineare (es.: i fiumi) sono stati riportati per intero. Al fine di migliorare la leggibilità della tavola, essa viene integrata completando sull'intero territorio i tematismi relativi alle golene e alle arginature dei corsi d'acqua principali. Si demanda a successivo e separato atto di adeguamento del PSC e del RUE all'art. 51 L.R. 15/2013 il completamento della tavola suddetta sul restante territorio, in quanto sono tali piani a disciplinare il territorio nella sua interezza.</p> <p>Si modifica la scheda dei vincoli uniformando la denominazione dei vincoli a quella presente nella legenda della tavola.</p> <p>Si integra la legenda della tavola con riferimenti alle norme citate nella scheda.</p> <p>2. Si modifica la tabella 2.2.1 del Rapporto ambientale precisando in quali casi il POC apporta rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti individuati dal PSC vigente secondo quanto previsto all'art. 30 co. 2 lett. a) L.R. 20/2000 e s.m.i.. Detta tabella viene altresì integrata in relazione alle modifiche introdotte, sempre nel rispetto dei limiti e condizioni di cui alla norma citata, in sede di accoglimento di osservazioni.</p>
<p>C) Sostenibilità ambientale del POC <u>Si rimanda integralmente ai contenuti dei pareri in materia di rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/08 e in materia ambientale di cui all'art. 5 LR 20/00 (che recepisce</u></p>	<p>In riferimento ai pareri citati, allegati in copia alla presente relazione, si contro deduce come segue.</p>

la disciplina in materia di VAS di cui al DLgs 152/06 c.m.), ai quali il POC dovrà essere adeguato ai fini dell'approvazione.

In tale sede il POC dovrà essere adeguato altresì ai pareri rilasciati dagli Enti competenti in materia.

Parere della Provincia in materia di rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008

Si recepiscono le prescrizioni formulate in relazione ai diversi comparti di attuazione nelle relative schede (elaborato 4.n).

In relazione alle infrastrutture di progetto costituite dalla bretella di collegamento fra il casello autostradale e via delle Bonifiche, dal ponte sul canale Boicelli previsto nel comparto di intervento 12AR01 e dalla bretella di collegamento fra via Cento e via Virgiliana, si integra l'elaborato QC1.2.2 con schede geologiche relative alle opere suddette.

In relazione alle problematiche di Protezione Civile, il suddetto ponte sul canale Boicelli e la bretella di collegamento fra via Cento e via Virgiliana non interferiscono in alcun modo con elementi sensibili o strutture di Protezione Civile; la bretella di collegamento fra il casello autostradale e via delle Bonifiche interferisce marginalmente con l'area di ammassamento n. 11 prevista dal vigente Piano di Protezione Civile presso il campo sportivo del Barco, migliorandone sostanzialmente la connessione con la viabilità territoriale.

Si da atto che in fase di progettazione dovranno essere effettuati approfondimenti in corrispondenza delle aree in cui è prevista edificazione e lungo i tracciati delle infrastrutture, al fine di definire il modello geologico e la caratterizzazione geotecnica – sismica ai sensi delle NTC2008 “Norme tecniche per le costruzioni” D.M. 14/01/2008.

Parere della Provincia in materia ambientale di cui all'art. 5 LR 20/2000

Si da atto della decisione della Provincia, ritenuta condivisibile, di assoggettare a procedura di VALSAT i soli PUA relativi ai comparti 4ASPCN01, 4ASPCN02, 5ANS02, 11ASPCN01 e 12AR01.

Si accolgono le raccomandazioni formulate in relazione alle schede dei comparti 4ASPCN01, 4ASPCN02, 11ASPCN01, che vengono a tal fine integrate.

Per quanto attiene alla generale problematica dei prelievi da acque sotterranee, si evidenzia che l'art. 16 delle NTA del POC rinvia all'art. 118 delle NTA del RUE vigente che, al punto 7 già prevede: “In tutto il territorio comunale, l'insediamento di attività produttive idroesigenti è condizionato alla disponibilità delle risorse idriche necessarie e alla sostenibilità dei relativi prelievi, che dovranno essere oggetto di adeguate analisi da allegarsi al progetto di intervento, privilegiando l'utilizzo di

acque superficiali rispetto all'attingimento da risorse idriche profonde. Ai singoli attingimenti da acque di falda o dalle acque superficiali di cui al successivo punto 8 sarà preferibile la realizzazione di attingimenti da asservirsi ad acquedotti civili industriali con distribuzione a più utenze, ai fini della riduzione dei costi e del miglioramento della sostenibilità ambientale”.

In relazione alle Opere Pubbliche, si integra il cap. 5 del Rapporto Ambientale con una tabella relativa a:

- criticità/esigenze/motivazioni per l'individuazione dell'opera;
- eventuali criticità significative del sito;
- effetti attesi sull'ambiente;
- eventuali indicazioni per l'attuazione dell'opera pubblica.

In relazione alle problematiche legate alla qualità dell'aria, si evidenzia che i comparti di intervento inseriti nel POC sono stati selezionati sulla base di un avviso pubblico che prevedeva, fra gli elementi di valutazione:

- la qualità complessiva del progetto proposto, anche in termini di innovazione tecnologica e gestionale, con particolare riferimento a prestazioni bioclimatiche e di ecosostenibilità oltre i minimi regolamentari;
- la soluzione delle criticità ambientali individuate dalle schede d'ambito e dalla Valsat del PSC ovvero emergenti dalla documentazione allegata alla proposta;

pertanto, si tratta di interventi particolarmente attenti alle tematiche ambientali in generale e a quelle di ecosostenibilità in particolare.

Gli artt. 7 e 11 delle NTA del POC danno prescrizioni per la sostenibilità ambientale ed energetica degli insediamenti e degli edifici, fra l'altro confermando la scelta, già effettuata in sede di RUE, di innalzare del 10% le prestazioni energetiche degli edifici rispetto allo standard regionale.

Il POC inoltre programma rilevanti interventi a favore della mobilità ciclabile, in particolare per quanto riguarda le connessioni del Polo Ospedaliero alla città e al centro abitato di Cona; ulteriori interventi sono volti alla ricucitura e messa in rete dei percorsi ciclabili, in particolare sulle radiali di accesso alla città (via Bologna, via Ravenna, via Calzolari, via Malpasso) ma anche a Pontelagoscuro (destra Po), Malborghetto di Boara, via Goretti – via Fabbri; sono inoltre previsti interventi di ripristino e riqualificazione dell'anello principale corrispondente al vallo delle Mura cittadine.

Il POC, come in genere l'attività amministrativa dell'Ente, è pertanto

orientato a perseguire una sostanziale riduzione delle emissioni in atmosfera, rispetto alla condizione in essere. A seguito dell'approvazione del PAIR2020, in corso di elaborazione, si provvederà al recepimento di eventuali ulteriori indirizzi e prescrizioni.

In relazione alle aree di compensazione ambientale, l'art. 18.5 delle NTA del POC detta norme prescrittive sulle modalità di progettazione, realizzazione e gestione delle aree verdi di dotazione ecologica e, in particolare, delle aree verdi di rimboschimento, al fine di perseguire il filtraggio degli inquinanti aerei.

In relazione all'inquinamento luminoso, l'art. 6 delle NTA del POC rinvia all'art. 74 delle NTA del RUE vigente, che prescrive che i nuovi impianti pubblici e privati di illuminazione esterna debbano essere progettati e realizzati nel rispetto della L.R. n. 19/2003 e s.m.i. e delle relative direttive regionali di applicazione; valgono pertanto anche per le nuove previsioni del POC gli adempimenti di legge in materia.

Si prende atto che gli interventi programmati dal POC non risultano interferire con i siti della Rete Natura 2000; in ogni caso, in sede attuativa degli interventi, si terranno in debito conto le Misure specifiche di conservazione e i Piani di gestione dei siti IT4060016 e IT4060017.

In relazione al monitoraggio degli effetti del piano, si integra il cap. 7 del Rapporto ambientale, specificando che il monitoraggio annuale sarà riportato nel portale web del Comune, che il servizio preposto è il Servizio Ufficio di Piano e prevedendo, ad integrazione del corrente monitoraggio della matrice aria effettuato da ARPA, un ulteriore monitoraggio indiretto degli effetti del POC sulla qualità dell'aria mediante la rilevazione dei flussi di traffico in alcune significative sezioni stradali.

Per quanto attiene all'osservazione P.S. 15 presentata da Versalis S.p.A., si rinvia alla relazione di controdeduzione alle osservazioni.

Parere del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa

Si da atto che in sede di istruttoria dei PUA verranno richiesti i pareri del STB o del Consorzio di Bonifica a salvaguardia dal rischio idraulico.

Si da atto altresì che, in relazione alle vasche di prima pioggia, si applicheranno gli indirizzi di cui alla D.G.R. 286/2005 e alla D.G.R. 1860/2006.

Si integra la tavola dei vincoli QC12.1 recependo, per l'intero territorio, le golene e le arginature dei corsi d'acqua di competenza del S.T.B., sulla base dei dati dallo stesso forniti. Per quanto riguarda le fasce di rispetto,

esse non risultano rappresentabili, per la ridotta ampiezza, alla scala della tavola elaborata. Si integrano le schede dei comparti 1ACS01-01, 4ASPCN-01, 5ANS-02, 11ASPCN-01, 12AR-01, 13ANS-01 e 18ANS-06 segnalando le possibili interferenze con i corsi d'acqua e le arginature e rinviando alla pertinente norma di RUE. Si ritiene pertanto che, essendo i corsi d'acqua adeguatamente rappresentati nella tavola dei vincoli, con le suddette integrazioni relative ad arginature e golene, essendo la norma di riferimento menzionata nella scheda dei vincoli, con le indicazioni inserite nelle schede di comparto sia fornita adeguata informazione della sussistenza dei vincoli agli uffici e agli operatori privati. Si da comunque atto che ogni intervento che interessi le aree del demanio idraulico, le aree golenali o le fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle arginature saranno sottoposti all'Ufficio idraulico competente.

Parere dell'AUSL – Dipartimento di Sanità pubblica

Si da atto del parere favorevole espresso e delle ulteriori specificazioni che vengono demandate ai PUA.

Parere dell'ARPA – Servizio Sistemi ambientali

In relazione all'elaborato "QC3 Dati ambientali, demografici ed economici", si recepisce il suggerimento di utilizzare i dati raccolti attraverso la rete di monitoraggio del traffico gestita dal Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico del Comune riportando la serie storica dei dati relativi al traffico medio giornaliero per gli anni 2006/2007/2008/2012/2013.

Si evidenzia che l'attivazione delle procedure di cui al Titolo V del D.Lgs. 152/2006 relative alla bonifica dei siti contaminati è di competenza della Provincia. In relazione ai comparti comprensivi di aree sottoposte a procedura di bonifica, l'art. 12 co. 4 NTA del POC prevede:

"Gli interventi di trasformazione delle aree interessate dai procedimenti di cui alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. ed, in particolare, di quelle censite nella tavola "QC2.2 – contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee" del presente POC, sono condizionati all'osservanza di tutte le prescrizioni impartite dalle Autorità competenti ai fini della messa in sicurezza e di tutte le altre attività necessarie al fine di contenere la contaminazione e/o di impedire l'aggravarsi della situazione di contaminazione riscontrata, nonché alle risultanze dell'analisi di rischio".

In relazione al comparto 25AAP201, comprensivo di un agriasilo in via Conchetta, non vi sono elementi per supporre una contaminazione dei suoli e delle falde; l'intervento sarà attuato con autorizzazione SUAP, alla quale si rinvia per ulteriori verifiche sulla salubrità dell'area; in relazione al clima acustico, la scheda di comparto specifica che in sede di autorizzazione SUAP dovrà essere redatta una valutazione previsionale di clima acustico che dia conto dei possibili impatti acustici sull'agriasilo, prevedendo, se necessario, dei sistemi di mitigazione del rumore; nel comparto non risultano esservi interferenze da parte di elettrodotti ad alta o media tensione.

L'adeguatezza del sistema fognario ricevente così come l'idoneità dell'impianto di depurazione finale al servizio dei diversi comparti di attuazione sono stati oggetto di una prima attenta verifica in sede di redazione del POC adottato; ulteriori puntuali verifiche andranno effettuate in sede attuativa come previsto dalle norme di settore e dai regolamenti vigenti in materia.

In relazione ai comparti 7ANS05, 25AAP101 e 25AVP02, comprensivi di attrezzature di servizio alla viabilità in via Caretti, via Carli e via Palmirano, si integrano le relative schede di comparto nella parte aspetti ambientali – scolo acque superficiali come segue: “in sede di autorizzazione SUAP dovrà essere redatto un progetto dettagliato della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche”.

In relazione alle aree soggette a criticità idrauliche, nelle singole schede di comparto è stata prevista, ove necessario, la realizzazione di una vasca di laminazione e sono state inserite specifiche prescrizioni.

In relazione alle aree a scarsa soggiacenza della falda, l'art. 16 NTA del POC rinvia all'art. 118 NTA del RUE.

In relazione al comparto 13ASPCN01, comprensivo di un'area per nuovi insediamenti produttivi in via Finati, in area interessata da paleo alveo, la relativa scheda già prevede che l'insediamento di attività a rischio di inquinamento della falda è subordinato all'esecuzione di adeguate indagini geologiche, che in presenza di paleoalvei tali interventi non saranno ammessi e che in sede di autorizzazione SUAP dovranno essere documentati gli accorgimenti atti ad evitare sversamenti anche accidentali di inquinanti.

Per quanto riguarda le potenziali interferenze con i campi elettromagnetici, si da atto che in sede attuativa dovranno essere determinate le distanze di prima approssimazione (DPA) dagli elettrodotti e dovrà essere evidenziata

l'eventuale presenza di stazioni radio-base, con particolare riferimento ai recettori sensibili.

Per quanto attiene alle altre fasce di rispetto, l'art. 17 NTA del POC rinvia, con alcune specificazioni, all'art. 119 NTA del RUE.

In particolare tutti i nuovi insediamenti sono collocati esternamente alla fasce di rispetto cimiteriale.

In sede di redazione del POC adottato è stata effettuata una prima valutazione in relazione al traffico indotto dagli interventi e agli adeguamenti infrastrutturali eventualmente necessari, che sono stati inseriti nella programmazione delle opere pubbliche e si sono inserite nelle schede di comparto specifiche prescrizioni, ove necessario. Per i comparti più rilevanti vengono demandate alla Valsat di PUA ulteriori più dettagliate valutazioni.

In relazione alle Opere Pubbliche, si integra il cap. 5 del Rapporto Ambientale con una tabella di prima valutazione.

In sede attuativa verranno richieste la documentazione di impatto acustico e/o la valutazione previsionale di clima acustico nei casi previsti dalla disciplina di settore e, in particolare, dall'art. 8 L. 447/1995 e s.m.i.. In particolare:

- in relazione al comparto 2ANS01 di v. Canapa, la relativa scheda già prevede che, in fase di predisposizione del PUA, dovrà essere redatto uno studio di clima acustico, con misurazioni del rumore derivante dalla ferrovia, da via Rosselli e da via Canapa negli orari di maggior traffico e dovrà essere valutata la necessità di ulteriori opere di mitigazione acustica, al fine di rispettare i limiti fissati dalla classificazione acustica;
- in relazione al comparto 4ANS-01 di via Veneziani, la relativa scheda già prevede che, in fase di predisposizione del PUA, dovrà essere redatto uno studio di clima acustico, con misurazioni specifiche del rumore derivante dalla ferrovia, da via Beethoven e da via Ferraresi negli orari di maggior traffico e durante il periodo notturno; che lo studio dovrà tener conto dell'attuazione del vicino PUA vigente a destinazione terziaria, produttiva e commerciale e della nuova viabilità prevista; che dovranno essere realizzate, se necessario, opere di mitigazione, al fine di rispettare i limiti previsti dalla classificazione acustica;
- in relazione al comparto 7ANS01, che comprende l'ampliamento del plesso scolastico di Baura, la relativa scheda già prevede che in sede di progettazione dell'ampliamento del plesso scolastico dovrà essere

redatto uno studio di clima e dovrà essere valutata la necessità di predisporre opere di mitigazione acustica, al fine di rispettare i limiti previsti dalla classificazione acustica per l'area protetta;

- in relazione al comparto 9AR02 (quartiere Barco), la relativa scheda già evidenzia il possibile conflitto acustico con la vicina casa di riposo "Santa Teresa" e viene pertanto prescritto che "le attività che andranno ad insediarsi dovranno rispettare i limiti previsti dalla classificazione acustica";
- in relazione al comparto 12AR, comprensivo della riqualificazione dell'ex distilleria di via Turchi, si evidenzia che la relativa scheda già prevede arretramenti e fasce di mitigazione ambientale in corrispondenza della ferrovia esistente e di quella di progetto e prevede di sottoporre il PUA a procedura di valutazione ambientale con approfondimenti in particolare sulle problematiche di contaminazione del suolo e delle acque di falda, di smaltimento delle acque meteoriche, di clima acustico e di distanza degli edifici dalla ferrovia di progetto in relazione alle problematiche di sicurezza:
- in relazione al comparto 13ANS01, comprensivo di residenze e del nuovo complesso parrocchiale di via Arginone, la relativa scheda già prevede che nella valutazione di clima acustico, da redigere all'interno degli elaborati del PUA, dovranno essere effettuate in particolare, misurazioni dei livelli di rumore derivante dalla ferrovia e dovrà essere valutata la necessità di predisporre opere di mitigazione acustica, da localizzare a ridosso della ferrovia, nell'area di mitigazione e compensazione ambientale, al fine di rispettare i limiti previsti dalla classificazione acustica, mentre, per quanto riguarda l'asilo, prevede che nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del complesso parrocchiale dovrà essere redatto uno studio di clima acustico con misurazioni dei livelli di rumore derivanti in particolare da via Bonzagni/via Arginone e dalla ferrovia, e dovrà essere valutata la necessità di predisporre opere di mitigazione acustica, al fine di rispettare i limiti previsti dalla classificazione acustica per l'area protetta;
- in relazione al comparto 22ASPCN01, comprensivo dell'ampliamento di un'attività di lavorazione e conservazione frutta, si modificano le prescrizioni in materia di Rumore/inquinamento atmosferico della relativa scheda come segue: "in sede di autorizzazione SUAP, dovrà essere redatta una documentazione di impatto acustico delle attività

	<p>previste e del traffico pesante indotto, dovrà essere valutata la necessità di opere di mitigazione acustica a protezione delle abitazioni di via Masi, al fine di rispettare i limiti previsti dalla classificazione acustica, e dovranno essere valutati i potenziali impatti derivati da emissioni in atmosfera”.</p> <p>Gli usi ammissibili nei diversi comparti attuativi inseriti nel POC sono stabiliti dalle schede di comparto del POC in conformità al PSC vigente; il riferimento all’art. 105 NTA del RUE non è pertanto appropriato.</p> <p>Si integra la scheda di comparto “11ASPCN01 – Polo chimico” inserendo nelle prescrizioni di carattere ambientale, alla voce Rumore/inquinamento atmosferico, la seguente: “in sede di PUA e/o autorizzazione degli interventi dovranno essere adeguatamente valutate le emissioni in atmosfera previste”.</p>
<p>D) Elettrodotti - Rischio Incidente Rilevante - Emittenza Radio Televisiva</p> <p>Valuti il Comune, al fine di rendere più chiara la lettura degli elaborati, la possibilità:</p> <p>-per gli Elettrodotti, di diversificare tra loro le grafie dei tracciati delle due tensioni rappresentate negli elaborati grafici o di aggiungere in legenda, a fianco di “alta tensione”, le parole “e altissima tensione”;</p> <p>-per il Rischio Incidente Rilevante, per una miglior comprensione e soprattutto per riferire inequivocabilmente le categorie territoriali indicate nelle tavole RP6 del POC a quelle elencate nella parte di normativa nazionale contenenti i parametri quantitativi degli interventi consentiti per ogni categoria, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sostituire, nella legenda delle tavole RP6, il titolo “10. Rischio incidente rilevante” con il titolo “10. Categorie territoriali compatibili con gli stabilimenti a rischio d’incidente rilevante (Tabella 1-Allegato DM 09-05-01)”; ▪ eliminare nella medesima parte di legenda, a fianco di ogni simbolo grafico, la scritta generica “categoria territoriale” e lasciarvi invece qui scritte solo le corrispondenti “lettere” delle categorie così come denominate nella Tabella 1-Allegato DM 09-05-2001; <p>-per l’Emittenza Radio Televisiva, di esplicitare la scelta indicata nel paragrafo “ELETTRROMAGNETISMO” dell’elaborato 7, del POC, denominato RAPPORTO AMBIENTALE DI ValSAT, anche nella relativa legenda delle tavole “RP6” del POC ed in ogni caso di aggiungere nella medesima legenda, di seguito al titolo “Impianti per l’emittenza radio e televisiva”, la parola <u>“esistenti”</u>.</p>	<p>Si integra la legenda delle tavole “QC12.1 – tavola dei vincoli” e “RP6 – regole per le trasformazioni” sostituendo, alla voce “elettrodotti” le parole “alta tensione” con “alta e altissima tensione”.</p> <p>Si accoglie l’osservazione, modificando la legenda delle tavole “QC12.1 – tavola dei vincoli” e “RP6 – regole per le trasformazioni” come proposto.</p> <p>Si integra la legenda della tavola “RP6 – regole per le trasformazioni” inserendo, dopo le parole “Impianti per l’emittenza radio televisiva”, la parola “esistenti”.</p>



PROVINCIA DI FERRARA
UFFICIO TECNICO
PO Difesa del Suolo e Protezione Civile

Cl. atti. 12.7.10
Fasc. 2013/3

Ferrara,

Spett.le Dirigente del Settore Pianificazione
Territoriale
Provincia di Ferrara
Arch. Massimo Mastella
C.so Isonzo, 105/a
44121 Ferrara

E p.c. Resp. P.O. Sviluppo Sostenibile
Provincia di Ferrara
Dott.ssa Gabriella Dugoni
C.so Isonzo, 105/a
44121 Ferrara

Oggetto: POC I del Comune di Ferrara adottato con Delibera C.C. n.9 PG 82532 del 28/10/2013.
Espressione del parere di cui all'art.5 L.R. 19/08 (ex art.37 L.R.31/02 e s.m.)

Vista la principale normativa di riferimento

- La L.R. n.19 del 30 ottobre 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- D.A.L. n.112 del 2 maggio 2007;
- NTC2008 -"Norme tecniche per le costruzioni" D.M. 14 Gennaio 2008 e s.m.i.

Premesso che il Comune di Ferrara:

- ~ ha definitivamente approvato il proprio PSC con delibera C.C. n. 49 del 16/4/2009;
- ~ che il Comune di Ferrara ha approvato il RUE con delibera C.C. n. 6 del 10/6/2013;
- ~ che il Comune di Ferrara ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC) con delibera di C.C. n. 9 del 28/10/2013, trasmessa a questa Provincia, ai sensi dell'art. art. 34, co. 6 L.R. 20/2000, contestualmente ai relativi allegati tecnici utili per la formulazione delle riserve di competenza provinciale;
- ~ che per l'esame dello strumento di che trattasi é stato sentito lo S.T.I.P. (Staff Tecnico Interdisciplinare) in

C.so Isonzo 26 - 44121 Ferrara - tel. 0532 299426 - fax 0532 299438 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



data 3/12/2013;

In riferimento alla documentazione del POC adottato, ed in particolare agli aspetti geologici, sismici e di protezione civile, nel prendere atto che, in ragione di quanto previsto dall'art.2 c.3, le schede di comparto (elaborato 4), sono un documento normativo del piano e che pertanto le prescrizioni in esso individuate assumono carattere di cogenza, si valuta quanto segue:

SCHEDA COMPARTO	PRESCRIZIONI
1ACS01-01;1ACS08-02;1ACS12-01;18ANS-04;25AVN-01	<p>A seguito di variazione litologica laterale e/o dell'elevato rischio di liquefazione e/o dell'elevato grado di instabilità cosismica evidenziata negli studi a corredo del POC, si prescrive in sede di elaborazione del progetto edilizio di integrare le prove eseguite e, qualora sia confermata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, per il calcolo dell'azione sismica non sarà ammesso l'approccio semplificato e dovranno essere valutati i cedimenti.</p> <p>Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none">- profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di esecuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area;- accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili;- magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)
1ACS08-01;5ANS-02;7ANS-02; 18ANS-06;19ANS-01;21ANS-04 ; 25AVP01	<p>A seguito di variazione litologica laterale e/o dell'elevato rischio di liquefazione e/o dell'alto grado di instabilità cosismica evidenziata negli studi a corredo del POC, si prescrive in sede di PUA di integrare le prove eseguite, valutare i cedimenti e, qualora sia confermata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, per il calcolo dell'azione sismica, nell'ambito della progettazione, non sarà ammesso l'approccio semplificato.</p> <p>Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none">- profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di esecuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area;- accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili;- magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)

C.so Isonzo 26 - 44121 Ferrara - tel. 0532 299426 - fax 0532 299438 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



<p>1ACS23-01; 4ANS-01; 4ANSPCN-01;5ANS-03</p>	<p>In riferimento all'estensione areale, all'importanza dell'opera prevista ed alla instabilità cosismica evidenziata negli studi a corredo del POC, si prescrive in sede di elaborazione del progetto, oppure ove previsto in sede di PUA, di integrare le prove eseguite, di valutare i cedimenti e qualora sia confermata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, nell'ambito della progettazione, per il calcolo dell'azione sismica non sarà ammesso l'approccio semplificato.</p> <p>Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di esecuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area; - accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili; - magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)
<p>4ANS04;4ASPCN-02;11ASPCN-01;12AR01;22ASPCN-01</p>	<p>In riferimento all'estensione areale, all'importanza dell'opera prevista e alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni evidenziata negli studi a corredo del POC, si prescrive in sede di elaborazione del progetto, oppure ove previsto in sede di PUA, di integrare le prove eseguite, valutare i cedimenti e, qualora sia evidenziata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, nell'ambito della progettazione, per il calcolo dell'azione sismica non sarà ammesso l'approccio semplificato e dovranno essere valutati i cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di esecuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area; - accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili; - magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)
<p>4ASPCN-03;9ASPC-01;10ANS-02;9AR-02</p>	<p>In riferimento all'estensione areale e all'assenza di indagini o alla presenza di indagini non sufficientemente profonde per definire il comportamento cosismico del comparto in esame, si prescrive in sede di PUA o di variante al PP, di integrare le prove eseguite fino ad adeguata profondità (almeno 30 metri), di effettuare le verifiche del rischio di liquefazione, oltre al calcolo dei cedimenti e, qualora sia evidenziata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, in sede di progettazione, per il calcolo dell'azione sismica non sarà ammesso l'approccio semplificato e dovranno essere valutati i cedimenti.</p> <p>Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri:</p>

C.so Isonzo 26 - 44121 Ferrara - tel. 0532 299426 - fax 0532 299438 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



	<ul style="list-style-type: none"> - profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di esecuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area; - accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili; - magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)
2ANS-01;4ANS-02;7ANS-01;7ANS-03;7ANS-04;8ANS-01 ;18ANS-02 ;18ANS-03 ;21ANS-01 ;21ANS-02	In riferimento al grado medio di instabilità cosismica, si richiede la determinazione dei cedimenti attesi così come previsto dal DAL n.12/2007 paragrafo 4.2

Si specifica inoltre che le prove già realizzate ed elaborate nell'ambito del POC costituiranno la base per implementare le ulteriori verifiche e gli approfondimenti contenuti nei PUA; tali indagini potranno poi essere utilizzate nell'ambito della progettazione;

Si rammenta che in fase di progettazione, per la presenza di variazioni litologiche laterali molto evidenti nel territorio comunale, dovranno essere effettuati approfondimenti in corrispondenza delle aree in cui è prevista edificazione, in modo tale da definire il modello geologico e la caratterizzazione geotecnica – simica ai sensi delle NTC2008 -"Norme tecniche per le costruzioni" D.M. 14 Gennaio 2008;

Relativamente alla realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche, quali:

- Tracciato bretella di collegamento casello AA e via bonifiche (11ASPCN-01);
- Ponte sul Boicelli e ferrovia (12AR-01);
- Collegamento via cento e virgiliana (17 ASPCN-01);

si ritiene indispensabile, dal momento che allo stato attuale i progetti delle stesse non sono ancora stati realizzati, effettuare valutazioni sulla eventuale occorrenza di effetti di sito; in fase di progettazione dovranno essere realizzate un adeguato numero di indagini lungo le aree di sedime degli interventi, secondo quanto previsto dalle NT2008 - D.M. 14 Gennaio 2008 e s.m.i., indispensabili ai fini della progettazione.

Si rammenta inoltre che alcune di queste infrastrutture potrebbero essere considerate strategiche anche in materia di protezione civile e pertanto dovranno essere fatte considerazioni specifiche in tal senso.

VALUTATO quanto sopra, sulla base delle considerazioni riportate e delle prescrizioni riportate nelle schede di comparto, si esprime **PARERE POSITIVO ai sensi dell'art.5 L.R. 19/08 (ex art.37 L.R.31/02 e s.m.)**, per quanto di competenza, con le **indicazioni e le prescrizioni** sopra riportate.

C.so Isonzo 26 - 44121 Ferrara - tel. 0532 299426 - fax 0532 299438 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Il parere motivato in oggetto è trasmesso, affinché sia reso "nell'ambito dei provvedimenti di competenza della Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico" (art.1 c.5 L.R. 9/08).

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della PO Difesa del Suolo e
Protezione Civile

Dott. Geol. Alceste Zecchi

C.so Isonzo 26 - 44121 Ferrara - tel. 0532 299426 - fax 0532 299438 - e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





PROVINCIA DI FERRARA

Settore Ambiente e Agricoltura
P.O. Sviluppo sostenibile

ALLEGATO B

PARERE AMBIENTALE ART.5 L.R. 20/00

Cl. atti. 12.7.10

Fasc. 2013/3

Ferrara, 21/02/2014

Provincia di Ferrara

Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale

Arch. Massimo Mastella

Oggetto: POC I del Comune di Ferrara adottato con Delibera C.C. n.9 PG 82532 del 28/10/2013.
Espressione del parere relativo alla Valutazione di sostenibilità ex art.5 L.R.20/00 e L.R.9/08.

Visti:

- il Dlgs 152/06 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Dlgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- l'art.2 comma 2 della L.R.9/08 che prevede che la valutazione ambientale per i piani territoriali e urbanistici previsti dalla L.R. 20/00 è costituita dalla valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui all'art.5 della medesima legge, integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal Dlgs 152/06 non contemplati dalla L.R.20/00;
- l'Informazione alla G.P. Prot. 49146 del 4.06.08 "Recepimento Dlgs 4/2008 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" a seguito della quale la Giunta Provinciale nella seduta del 3.07.08 ha definito l'attribuzione delle competenze alla valutazione ambientale strategica al Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale;

Considerato che ai sensi del comma 4 art. 5 della L.R.20/00 come modificata dalla L.R.6/09 "la Provincia, nel provvedimento con il quale si esprime sulla compatibilità ambientale del POC, ai sensi del comma 7, lettere b), c) e d), può stabilire che i PUA che non comportino variante al POC non devono essere sottoposti alla procedura di valutazione, in quanto il POC ha integralmente disciplinato ai sensi dell'articolo 30 gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da esso previsti, valutandone compiutamente gli effetti ambientali ai sensi del presente articolo";

Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara - tel. 0532 299545 - fax 0532 299549 - e-mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua

Premesso che il Comune di Ferrara:

- ~ ha definitivamente approvato il proprio PSC con delibera C.C. n. 49 del 16/4/2009;
- ~ che il Comune di Ferrara ha approvato il RUE con delibera C.C. n. 6 del 10/6/2013;
- ~ che il Comune di Ferrara ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC) con delibera di C.C. n. 9 del 28/10/2013, trasmessa a questa Provincia, ai sensi dell'art. art. 34, co. 6 L.R. 20/2000, contestualmente ai relativi allegati tecnici utili per la formulazione delle riserve di competenza provinciale;
- ~ che per l'esame dello strumento di che trattasi è stato sentito lo S.T.I.P. (Staff Tecnico Interdisciplinare) in data 3/12/2013;

Preso atto che:

La Valsat-rapporto ambientale è stata elaborata sullo schema degli elaborati di PSC;

Il POC I è stato depositato presso la sede Comunale per 60gg naturali e consecutivi dal 20/11/2013; l'amministrazione comunale con nota Prot. n. 5370 del 21/1/2014, acquisita al P.G. n. 4384 del 22/1/2014, ha provveduto a trasmettere le osservazioni pervenute, con protocollo speciale delle osservazioni aventi particolare rilevanza sotto il profilo della valutazione ambientale.

Visti i seguenti pareri espressi dagli enti con competenze ambientali ed allegati alla documentazione di POC:

- ~ ARPA prot. n. PGFE/2014/659 del 30/01/2014;
- ~ AUSL prot. n. 2888 del 16/1/2014;
- ~ Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa – Prot. PG.2714 del 8/1/2014

Dato atto che per quanto attiene agli interventi programmati nel POC I, questi non risultano interferire con siti appartenenti alla Rete Natura 2000, si ritiene esaustivo quanto riportato nello studio di incidenza elaborato per il PSC approvato.

Visto inoltre:

- ~ il parere espresso dalla Provincia di Ferrara – P.O. DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE con nota P.G 12040 del 20/02/2014.

In riferimento alla documentazione del POC adottato e le osservazioni presentate e in particolare al documento di VALSAT, si valuta quanto segue:

1. Esclusione dei PUA dalla sottoposizione a Valsat successiva

Ai sensi del comma 4 art. 5 della L.R.20/00 come modificata dalla L.R.6/09 "la Provincia, nel provvedimento con il quale si esprime sulla compatibilità ambientale del POC, ai sensi del comma 7, lettere b), c) e d), può stabilire che i PUA, che non comportino variante al POC, non devono essere sottoposti alla procedura di valutazione, in quanto il POC ha integralmente disciplinato ai sensi dell'articolo 30 gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da esso previsti, valutandone compiutamente gli effetti ambientali ai sensi del presente articolo".

Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara - tel. 0532 299545 - fax 0532 299549 - e-mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua

Il Comune di Ferrara, in esito alla valutazione dei contenuti delle schede di comparto allegate al POC I, ha proposto l'assoggettamento a Valsat dei seguenti PUA:

scheda di comparto	attuazione	proposta del Comune: PUA da assoggettare a valutazione ambientale
4ASPCN-01	PUA	SI
4ASPCN-02	PUA	SI
5ANS-01	PUA	SI
5ANS-02	PUA	SI
5ANS-03	PUA	SI
11ASPCN-01	PUA	SI
12AR-01	PUA	SI

Questo Ufficio in qualità di Autorità competente a tale valutazione, preso atto della proposta del Comune di Ferrara (autorità procedente) ha valutato che per alcuni dei PUA segnalati dal Comune le problematiche rilevate attengono a situazioni di contaminazione di sito.

Considerato che per i PUA 5ANS-01 e 5ANS-03 è stato attivato il procedimento di bonifica ex Dlgs 152/06, e che tale sede è considerata la più opportuna a valutare in maniera esaustiva anche le condizioni di attuazione del PUA, si è valutato di poter **escludere dalla Valsat** i PUA citati.

I PUA da assoggettare a Valsat saranno quindi i seguenti:

	scheda di comparto	attuazione	PUA da assoggettare a valutazione ambientale
1	4ASPCN-01 (ampliamento CAS S.Giorgio)	PUA	SI
2	4ASPCN-02 (esp. produttiva via Bologna-via Sammartina)	PUA	SI
3	5ANS-02 (ambito residenziale via Prinella)	PUA	SI
4	11ASPCN-01 (Polo chimico)	PUA	SI
5	12AR-01	PUA	SI

Rimangono ovviamente esclusi dalla valutazione ambientale successiva gli interventi da attuarsi con intervento diretto, di per sé non assoggettabili a Valsat.

2. COGENZA PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara - tel. 0532 299545 - fax 0532 299549 - e-mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Si prende atto che in ragione di quanto previsto dall'art. 2 c.3, il Rapporto Ambientale (Elaborato 7) e le Schede di Comparto (Elaborato 4), sono elaborati normativi del piano e che pertanto le prescrizioni in essi individuate assumono carattere di coerenza.

3. Per quanto riguarda l'Elaborato 4 - **SCHEDE DI COMPARTO** si valuta quanto segue:

SCHEDA COMPARTO, OSSERVAZIONI E CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE
<p>4ASPCN-01 (ampliamento CAS S.Giorgio)</p> <p>SI RACCOMANDA la verifica della possibilità per le attività produttive che potranno insediarsi di soddisfare le esigenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">- approvvigionamento idrico, con ricorso a fonte diversa dal prelievo da acque sotterranee- mobilità, secondo carichi compatibili con gli attuali carichi di traffico sul nodo via Wagner-via Fabbri e via Wagner-via Ravenna, ovvero l'opportunità di apportare modifiche alla viabilità esistente al fine di non determinare situazioni di congestione, che comporterebbero un aggravio dell'impatto anche in termini di emissioni in atmosfera. <p>Nota: tali aspetti potranno essere adeguatamente approfonditi in sede di Valsat sul PUA.</p>
<p>4ASPCN-02 (espansione produttiva via Bologna-via Sammartina)</p> <p>SI RACCOMANDA la verifica della possibilità per le attività produttive che potranno insediarsi di soddisfare le esigenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">- approvvigionamento idrico, con ricorso a fonte diversa dal prelievo da acque sotterranee, considerato anche che l'area risulta soggetta a subsidenza- mobilità, secondo carichi compatibili con gli attuali carichi di traffico sulla via Bologna, ovvero l'opportunità di apportare modifiche alla viabilità esistente al fine di non determinare situazioni di congestione, che comporterebbero un aggravio dell'impatto anche in termini di emissioni in atmosfera. <p>Si valuti inoltre la realizzazione di una fascia tampone verso le aree agricole confinanti con l'espansione in progetto.</p> <p>Nota: tali aspetti potranno essere adeguatamente approfonditi in sede di Valsat sul PUA.</p>
<p>11ASPCN-01 (Polo chimico)</p> <p>In aggiunta a quanto previsto dalla scheda comparto:</p> <p>a. In merito alla idroesigenza delle attività insediate e insediabili, si ritiene che debba essere evitato il ricorso alla risorsa sotterranea per vulnerabilità del territorio anche in relazione al fenomeno della subsidenza; inoltre, considerato il procedimento di bonifica della falda profonda attualmente in essere, si dovrà considerare che un eventuale prelievo potrebbe comportare una alterazione sostanziale del modello concettuale definito.</p>

Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara - tel. 0532 299545 - fax 0532 299549 - e-mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



- b. sia per gli interventi da attuare con PUA che per gli interventi da autorizzare con procedimento SUAP si prescrive di effettuare una valutazione dell'impatto in termini emissivi del traffico indotto valutando misure finalizzate alla minimizzazione dello stesso e alla compensazione delle emissioni generate (ad es. mediante implementazione tecnologica, installazione generatori energia fotovoltaica, riqualificazione energetica degli involucri...).
- c. gli interventi dovranno inoltre essere confrontati con le recenti disposizioni in materia di inquinamento luminoso definite dalla DELIBERA di GIUNTA REGIONALE n. 1688 del 18 novembre 2013, "Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico".

4. PRELIEVI IDRICI

Per quanto attiene alla eventuale necessità di fare ricorso a prelievo di acque sotterranee anche a fini produttivi, si ricorda che è necessario ricercare fonti di approvvigionamento alternative alla risorsa sotterranea, considerata la vulnerabilità del territorio ferrarese sia in termini di tutela della risorsa che al fine di evitare problematiche idrogeologiche e di stabilità correlate al fenomeno della subsidenza.

5. OO.PP.

Preso atto che il Rapporto ambientale motiva che in questa fase non è stata condotta una valutazione ambientale degli effetti relativi alla realizzazione delle OOPP previste dal presente POC dal momento che, allo stato, i progetti delle stesse possono essere ad un grado di definizione troppo basso, **SI RITIENE COMUNQUE OPPORTUNA** una integrazione del Rapporto ambientale in tal senso, al pari di quanto previsto per i comparti POC.

A tal fine si suggerisce di evidenziare per le OOPP maggiormente significative:

- la rappresentazione delle criticità/esigenze che comportano l'individuazione della opera pubblica
- le motivazioni a sostegno della scelta progettuale effettuata
- contestualizzazione dell'opera pubblica sul territorio e il rilievo delle criticità eventualmente presenti nel sito di intervento
- una valutazione dei vantaggi attesi della realizzazione dell'intervento, che contemperi anche la realizzazione di interventi correlati e finalizzati al miglior inserimento nel territorio.

Le valutazioni così integrate costituirebbero un'utile attestazione dell'effettuazione della verifica di sostenibilità delle OOPP identificate, che comporta anche la definizione di indicazioni e prescrizioni alla progettazione che potrà tenere in adeguata considerazione, ad esempio:

- il miglioramento delle condizioni generali e ambientali del contesto interessato dall'opera pubblica,
- la valenza territoriale determinata da interventi di riqualificazione con la minor sottrazione di suolo agricolo,
- il contenimento delle emissioni di inquinanti in atmosfera, con particolare riferimento sia alle fasi di cantiere che di esercizio, e agli inquinanti critici (PM10 e NOx),

Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara - tel. 0532 299545 - fax 0532 299549 - e-mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



- i benefici attesi dalla realizzazione dell'opera pubblica (quantificazione delle minori emissioni di inquinanti, il risparmio della risorsa idrica, il miglior clima acustico,...), attraverso una valutazione ante e post operam
- l'indicazione alla realizzazione di eventuali misure di mitigazione.

6. PTRQA

Preso atto del recepimento da parte del POC delle indicazioni dell'art.25 del PTRQA, considerata la condizione di criticità della qualità dell'aria in ambito regionale (concentrazione inquinanti di riferimento e numero di superamenti registrati) che ha comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Comunità Europea, **SI RACCOMANDA** di dare la massima priorità alla realizzazione di insediamenti di elevate prestazioni in termini di risparmio energetico e agli interventi a sostegno della mobilità ciclabile (in ragione anche della valenza di indirizzo e coordinamento attuata dal POC verso il programma triennale delle OOPP, ex art. 1 c.4 delle NTA).

7. PAIR 2020

In relazione al redigendo Piano Regionale Integrato per la qualità dell'aria (PAIR 2020), del quale è ora disponibile il solo Documento preliminare, si raccomanda di verificare lo stato di avanzamento del processo di pianificazione regionale, al fine di recepire, se possibile già in fase di approvazione del POC I, le indicazioni alla pianificazione che venissero previste da tale piano regionale.

Si tenga inoltre presente che il Piano regionale indica la necessità che il sistema della pianificazione sia orientato a perseguire una sostanziale riduzione delle emissioni in atmosfera, rispetto alla condizione in essere, come contributo da parte dei diversi settori (produttivo, insediativo, mobilità e trasporti), anche al fine di rispondere compiutamente alla procedura di infrazione comunitaria.

8. AREE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Si raccomanda di fornire le aree identificate per compensazione ambientale di idonee dotazioni di verde al fine di valorizzare al massimo la valenza ambientale di dette aree e potenziando la funzione di cattura del particolato atmosferico attraverso la selezione delle essenze arboree e arbustive più adeguate. Le indicazioni relative alle modalità di valorizzazione delle aree di compensazione ambientale, e in particolare alla selezione delle essenze e la realizzazione degli impianti a verde, dovranno assumere carattere prescrittivo.

9. INQUINAMENTO LUMINOSO

Si suggerisce una verifica dell'opportunità di integrare le NTA del piano con le disposizioni della DELIBERA di GIUNTA REGIONALE n. 1688 del 18 novembre 2013, "Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", (pubblicata sul BUR n.355 (parte II) del 29/11/2013).

SI PRESCRIVE inoltre che per le nuove previsioni del POC venga effettuato uno specifico approfondimento relativo alla coerenza del progetto/piano con le disposizioni della direttiva regionale succitata.

Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara - tel. 0532 299545 - fax 0532 299549 - e-mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua

10. VINCA

Si richiede che vengano tenute in debito conto le Misure Specifiche di Conservazione ed i Piani di gestione dei siti IT4060016 ed IT4060017, reperibili presso il sito web della Provincia alla voce Rete Natura 2000.

11. MONITORAGGIO

Si prende atto che per il monitoraggio del POC ci si è rifatti a quanto previsto in sede di PSC.

Si ritiene opportuno che il Comune espliciti le modalità di diffusione dei dati relativi al monitoraggio del POC, al fine di dare al massima conoscenza ai risultati ottenuti con l'attuazione del piano, indicando altresì la struttura responsabile all'effettuazione del monitoraggio stesso e della divulgazione dei dati.

Si propone al Comune di effettuare per il POC I il monitoraggio sull'indicatore relativo alla stima della riduzione delle emissioni di CO2 equivalente (e altri inquinanti critici – PM10 e NOX), attualmente previsto solo per il monitoraggio del PSC, con riferimento all'incremento della rete ciclabile e agli interventi di fluidificazione del traffico ricompresi nelle OOPP programmate dal POC I.

12. OSSERVAZIONI

Con riferimento alle osservazioni presentate al POC I, ed in particolare a quelle di valenza ambientale di rileva:

- osservazione prot. spec. 15: Versalis. Si conferma quanto richiesto con riferimento alla scheda comparto 11ASPCN-01, relativamente alla necessità di effettuare, per tutti gli interventi che possano generare un aggravio di traffico da e per il Polo Chimico, una valutazione dell'impatto emissivo del traffico indotto individuando se necessario le opportune misure compensative. Si segnala peraltro che l'eventuale differenziazione degli interventi da considerare "rilevanti" come richiesto dall'osservante comporterà l'individuazione di un criterio di distinzione da integrare nella scheda di comparto e/o nelle NTA.

VALUTATO quanto sopra, sulla base delle considerazioni sopra riportate e dei pareri degli Enti, con le prescrizioni in essi contenute che si condividono, si ritiene di **pronunciarsi ai fini di cui all'art. 5 L.R. 20/00 e D.lgs. 152/06**, esprimendo, per quanto di competenza, **PARERE POSITIVO** in merito alla sostenibilità ambientale del Piano in oggetto con le **indicazioni e le prescrizioni** sopra riportate.

Il parere motivato in oggetto è trasmesso, affinché sia reso "nell'ambito dei provvedimenti di competenza della Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico" (art.1 c.5 L.R. 9/08), ai fini dell'emissione del provvedimento finale di cui all'art. 16 del Dlgs152/06.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della PO Sviluppo

Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara - tel. 0532 299545 - fax 0532 299549 - e-mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Sostenibile

Dott. Geol. Gabriella Dugoni

Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara - tel. 0532 299545 - fax 0532 299549 - e-mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
IL RESPONSABILE
ANDREA PERETTI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2014. 0002714
del 08/01/2014



Spett.
Comune di Ferrara
Servizio Ufficio di Piano
P.zza Municipale, 21
44121 Ferrara

Risposta alla richiesta Prot. n. 97007 del 26/11/2013

Oggetto: Piano Operativo Comunale (POC) del comune di Ferrara – PARERE DI
COMPETENZA ai sensi dell'art. 34, comma 3 della L.R. 20/2000.

In riferimento allo strumento di pianificazione di cui in oggetto, in risposta alla Vs. nota prot. 97007 del 26/11/2013, si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

In merito alla salvaguardia dal rischio idraulico, si indica la necessità di una corretta consultazione dello scrivente Servizio e del Consorzio di Bonifica al fine di garantire l'invarianza idraulica del sistema per assicurare che gli interventi sul territorio non determinino incrementi nel rischio idraulico.

Si ricorda che sono da rispettare, relativamente alla realizzazione delle vasche di prima pioggia, gli indirizzi esplicitati nella D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne" e D.G.R. n. 1860/2006 "Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia".

Per quel che riguarda i corsi d'acqua, dalle tavole dei vincoli si rileva che nei corsi d'acqua di competenza di questo Servizio (Po di Volano e relative Risvolte, Po di Primaro, Canale Boicelli, parte del Canale di Burana) non sono state evidenziate le aree golenali e neppure i rilevati arginali; inoltre non sono indicate le fasce di rispetto dai corsi d'acqua previste dal R.D. 523/1904. Tali indicazioni risultano particolarmente necessarie per il rispetto delle normative sulle opere idrauliche, con cui vengono stabilite distanze minime inderogabili dalle stesse opere idrauliche per le costruzioni ed altri interventi. Le occupazioni o modifiche, anche provvisorie, di aree del demanio

Viale Cavour 77
44121 Ferrara

tel 0532.218811
fax 0532.210127

stbvpfe@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

idraulico e gli interventi nelle aree golenali e nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e degli argini, anche di proprietà privata, devono essere singolarmente valutati e autorizzati dall'Ufficio idraulico competente, che rilascia concessione onerosa nel caso di occupazioni delle aree del demanio idraulico.

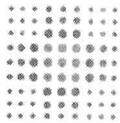
La mancanza di un'indicazione chiara dell'ubicazione delle opere idrauliche può determinare concessioni edilizie da parte di codesta Amministrazione Comunale per la realizzazione di interventi in contrasto con le norme di Polizia Idraulica, il che comporta la denuncia alle Autorità giudiziarie con relative sanzioni penali. L'indicazione della presenza delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua permette inoltre la più puntuale applicabilità della norme di tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici stabilite all'art. 115 del D.Lgs. n. 152/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. )



Babbi
/POC Ferrara.doc



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA

U.O. IGIENE PUBBLICA
Direttore Dott. Aldo De Togni

COMUNE DI FERRARA
22 GEN 2014

PROTOCOLLO GENERALE
N. 0002888 del 16/01/2014

Class: P/02 Fasc: 2012/1



Al Comune di Ferrara
Servizio Ufficio di piano
Alla c.a. Ing. Antonio Barillari

Oggetto: Piano Operativo Comunale – parere

risposta a prot. 74356 del 3/12/2013



In relazione alla sua del 25.11.13 (prot. 97007), la nostra U.O. ha esaminato il POC ed i suoi elaborati e riporta le seguenti considerazioni:

- Il piano presentato è uno strumento alquanto generale e pertanto il nostro parere favorevole deve essere inteso come parere di massima in linea generale.
- Alcune aree ricadenti nel piano risultano interessate da inquinamento dei suoli e della falda, pertanto si rimanda ad un parere specifico in sede di PUA, adeguando lo strumento urbanistico alle risultanze di eventuali indagini specifiche o analisi di rischio.
- Alcune aree ricadenti nel piano risultano interessate dalla vicinanza di elettrodotti e cabine MT, e pertanto si rimanda ad un parere specifico in sede di PUA, secondo quelle che saranno le normative vigenti.
- Saranno sempre rimandati al PUA i pareri per quelle aree con la presenza di Industrie Insalubri già esistenti, per le valutazioni igienico-sanitarie ambientali di competenza (rumore, emissioni in atmosfera, odori, ecc) e per l'adozioni di conseguenti strumenti urbanistici compatibili con le attività già in essere, al fine da arrivare ad un nostro parere favorevole.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
Dott. Aldo De Togni

Servizio Sistemi Ambientali

Unità Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse

Ferrara, 30/01/2014

Sinapoli N° 417/2013

Pratica N. PGFE/2013/8105 del 02/12/2013

Fasc.: 2013/XXX1 1/27

Trasmissione: PEC

Alla c.a. Ing. Antonio Barillari
Comune di Ferrara
Servizio Ufficio di Piano
Piazza del Municipio 21
44121 Ferrara

p.c. Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Unità Operativa Igiene Pubblica
Piazza F. Beretta, 7
44121 Ferrara

p.c. D.ssa Gabriella Dugoni
Provincia di Ferrara
PO Sviluppo Sostenibile
C.so Isonzo, 105
44121 Ferrara

OGGETTO: Piano Operativo Comunale - Art. 34 comma 3 della L.R. 20/00 s.m.i.
Parere.

Con riferimento alla documentazione trasmessa, di seguito si riportano le osservazioni di competenza.

In relazione all'**Elaborato QC3, per la sezione "Dati ambientali"** si riportano i seguenti commenti.

A.3.2 Traffico

Si sottolinea l'importanza di un aggiornamento dei dati relativi al traffico e alla mobilità in generale, sia a livello comunale che in relazione agli specifici interventi previsti dal POC, siano essi infrastrutturali, che produttivi e residenziali.

Tale aspetto viene sottolineato anche negli "Indirizzi per la pianificazione in materia di qualità dell'aria" del PTRQA con particolare riguardo alla localizzazione di nuovi insediamenti nonché alla definizione di distanze minime degli insediamenti dalle fonti emissive di notevole entità come ad esempio le strade (si veda a pag. 44 dell' Elaborato 7 - Rapporto ambientale di ValSAT).

A tal proposito si suggerisce di utilizzare i dati raccolti attraverso la rete di monitoraggio del traffico gestita dal Comune di Ferrara - Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico - costituita da 18 postazioni fisse dislocate sulle principali arterie di accesso/uscita dal territorio.

Per quanto riguarda l'analisi dei suoli e delle acque sotterranee, si prende atto di quanto contenuto nel documento **QC2 "Indagini ambientali"**.

Relativamente ai comparti collocati in aree sottoposte a procedura di bonifica per i siti contaminati ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 s.m.i., nella fase attuativa degli interventi si dovrà tenere conto degli esiti di tale procedura.

Relativamente ai comparti nei quali le indagini ambientali eseguite sui campioni di terreno e acque sotterranee hanno evidenziato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) rispetto ai limiti tabellari, è necessario attivare le procedure previste dal Titolo V del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

In relazione all'**Elaborato n. 7 "Rapporto Ambientale di ValSAT"** non si hanno particolari osservazioni, ma si richiamano, per tutti i comparti in previsione, le seguenti indicazioni:

- nella fase di attuazione dei singoli comparti, dovrà essere valutata l'adeguatezza del sistema fognario ricevente così come l'idoneità dell'impianto di depurazione finale;
- nelle aree soggette a criticità idraulica, vanno realizzati idonei sistemi di regolazione del flusso idraulico;
- così come indicato nelle N.T.A. del RUE, nelle aree a scarsa soggiacenza della falda si dovranno evitare i seminterrati;
- per quanto riguarda la coerenza con il PTRQA, si condividono i contenuti riportati al punto 3.5 del Rapporto Ambientale, ribadendo in particolare le disposizioni degli artt. 25 e 26 delle N.T.A. del PTRQA;
- per quanto riguarda le potenziali interferenze con i campi elettromagnetici, la fase attuativa dei singoli interventi deve riportare le Distanze di prima approssimazione (DPA) degli elettrodotti, così come va evidenziata la presenza di stazioni radio-base, con particolare riferimento ai recettori più sensibili esposti (es. scuole, residenze);

- ogni comparto dovrà essere accompagnato da una valutazione specifica relativa al traffico indotto, ed una definizione degli adeguamenti infrastrutturali necessari (es. viabilità principale e secondaria, accessibilità) per rendere pienamente sostenibile l'attuazione di tali interventi.

Relativamente alle opere pubbliche, si prende atto che il Rapporto ambientale di ValSAT (capitoli 5.3 e 5.4) ritiene non fattibile in questa fase una valutazione degli impatti ambientali dei singoli interventi, dato il loro carattere ancora indicativo. Deve essere quindi rimandata alla fase progettuale esecutiva delle opere la valutazione degli impatti e conseguenti prescrizioni specifiche, considerato inoltre che tali opere possono essere sottoposte a procedura di V.I.A. e/o VINCA.

Per quanto concerne il Monitoraggio del 1° POC, si prende atto di quanto riportato al capitolo 7 del Rapporto Ambientale di ValSAT.

Entrando nel merito dei 57 comparti attuativi, rispetto **all'Elaborato n. 4 "Schede comparti"** di seguito si evidenziano le principali caratteristiche e le valutazioni accorpate nelle 19 strutture insediative:

Struttura insediativa N.1 "Centro storico Ferrara"

Inquadramento

L'obiettivo del POC per gli ambiti contenuti in tale struttura, prevede sostanzialmente la riqualificazione di alcuni fabbricati ubicati nel centro storico e del complesso sportivo universitario.

Valutazione

Per tale struttura non si hanno osservazioni particolari per quanto di competenza.

Struttura insediativa N.2 "P.ta Catena – S. Giacomo"

Inquadramento

L'obiettivo del POC per tale ambito, prevede il completamento del comparto residenziale esistente di via Don Giovanni Bosco.

Valutazione

L'intervento si configura come un ampliamento di un'area a prevalente destinazione residenziale, stretta tra infrastrutture ferroviarie e viarie.

Tra le componenti ambientali da analizzare, in fase di PUA si dovrà effettuare una mirata valutazione di clima acustico, tenuto conto anche delle fasce di pertinenza ferroviaria e stradale.

Struttura insediativa N.4 "Via Bologna"

Inquadramento

Sono previsti diversi interventi residenziali di completamento e anche di recupero (ERS), la riqualificazione e ampliamento del distributore di carburanti di via Ferraresi, il completamento della riorganizzazione dello

svincolo fra le vie Ferraresi e Beethoven prevista dal piano particolareggiato vigente per l'adiacente area terziaria, produttiva e commerciale, la riqualificazione di fabbricati commerciali esistenti, la realizzazione di nuovi insediamenti artigianali, la realizzazione di un'area integrata commerciale.

Valutazione

Gli interventi previsti si inseriscono in un ambito (Via Bologna) a criticità idraulica e già interessato da congestione di traffico; il comparto inoltre interferisce con l'aeroporto, linee ferroviarie ed elettrodotti.

Viste le diverse aree interessate da attività commerciali/artigianali, in fase attuativa si dovrà effettuare una valutazione specifica relativa al traffico indotto definendo, per l'intero comparto e per ogni singolo intervento, gli adeguamenti infrastrutturali necessari (es. viabilità principale e secondaria, accessibilità) per rendere pienamente sostenibile l'attuazione di tali interventi.

Nella fase attuativa si dovrà inoltre preventivamente verificare che i comparti in progetto non siano esposti a rischio idraulico (e non lo accentuino sui comparti esistenti); dovrà essere predisposta idonea valutazione di impatto acustico (anche di clima per le residenze) e dovranno essere rispettate le fasce di pertinenza stradali, ferroviarie, aeroportuali e degli elettrodotti.

Struttura insediativa N.5 "Quacchio – B.go Punta"

Inquadramento

Sono previste espansioni residenziali di completamento e la riqualificazione di complessi produttivi da riconvertire in residenziali.

Valutazione

La scheda POC prevede l'attuazione tramite PUA accompagnato da Valutazione ambientale; la Valutazione ambientale dovrà contenere, nello specifico, un approfondimento sullo stato di potenziale contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee e una relazione sul clima acustico.

In relazione alle aree in cui le indagini preliminari hanno già rilevato superamento delle CSC rispetto ai limiti tabellari di legge, è necessario procedere secondo quanto disposto dal Titolo V della D.Lgs. 152/06;

Struttura insediativa N.6 "Via Comacchio"

Inquadramento

Sono previste espansioni residenziali di completamento.

Valutazione

Nella fase attuativa si dovrà preventivamente verificare che i comparti in progetto non siano esposti a rischio idraulico (e non lo accentuino sui comparti esistenti), deve essere predisposta un'idonea valutazione di clima acustico, devono essere rispettate le fasce di rispetto stradali e ferroviarie.

Inoltre, visti gli esiti delle indagini preliminari sui terreni e sulle acque sotterranee, si ritiene necessario sottoporre i successivi PUA a procedura di VAS.

Struttura insediativa N.7 "Malborghetto di B. - Pontegradella – Focomorto - Baura"

Inquadramento

E' prevista la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali nelle frazioni, la cessione di area per attrezzature collettive a Baura in ampliamento al plesso scolastico esistente, nonché la realizzazione di attrezzature al servizio della viabilità (distributori carburanti).

Valutazione

Nelle successive fasi attuative deve essere predisposta idonea valutazione di clima acustico, con particolare attenzione agli interventi in ampliamento al plesso scolastico di Baura.

Per quanto riguarda le aree individuate per le attrezzature al servizio della viabilità (es. distributori carburanti), la fase attuativa deve contenere nello specifico il dettaglio progettuale relativo alla rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

Inoltre, visti gli esiti delle indagini preliminari sui terreni e sulle acque sotterranee (cessione di un'area verde destinata ad attrezzature collettive in via dei Cedri), si ritiene necessario sottoporre i successivi PUA a procedura di VAS.

Struttura insediativa N.8 "Aguscello"

Inquadramento

E' prevista la realizzazione di nuovo insediamento residenziale di completamento del complesso residenziale esistente. Gli interventi si pongono nelle adiacenze di linee ferroviarie e cimiteri.

Valutazione

Nelle successive fasi attuative deve essere predisposta idonea valutazione di clima acustico, con particolare riferimento alle linee ferroviarie.

E' necessario evitare che le reti acquedottistiche ricadano entro le fasce di rispetto cimiteriale ricordando che le aree cimiteriali sono "centri di pericolo" ai sensi dell' art. 94 del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, visti gli esiti delle indagini preliminari sui terreni e sulle acque sotterranee (cessione di un'area verde destinata ad attrezzature collettive in Via Gramicia), si ritiene necessario sottoporre i successivi PUA a procedura di VAS.

Struttura insediativa N.9 "Pontelagoscuro - Barco"

Inquadramento

Realizzazione, nell'area in via dell'Isola Bianca, di spazi accessori alla produzione artistica e per il rimessaggio di attrezzature del Teatro Julio Cortazar, completamento del Programma di Riquilificazione Urbana "Quartiere Barco".

Valutazione

In fase attuativa deve essere predisposta idonea valutazione di clima acustico, anche in funzione degli interventi che possono interferire con la Casa di Riposo "Santa Teresa".

Per quanto riguarda nello specifico il comparto 9ASPCC-01, visti gli esiti delle indagini preliminari sui terreni e sulle acque sotterranee, si ritiene necessario sottoporre il successivo PUA a procedura di VAS.

Struttura insediativa N.10 "Francolino-Pescara-Sabbioni-Fossadalbero"

Inquadramento

E' prevista la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e l'ampliamento dell'area per attrezzature collettive comprensiva del campo sportivo di Francolino.

Valutazione

In fase attuativa deve essere predisposta idonea valutazione di clima acustico.

Struttura insediativa N.11 "Polo chimico"

Inquadramento

Il POC prevede la riqualificazione del polo industriale chimico con:

- adeguamento a nuovi standard qualitativi e ambientali dell'insieme degli insediamenti produttivi esistenti e riutilizzo delle aree dismesse;
- bonifica delle aree contaminate;
- insediamento di nuove attività produttive ambientalmente sostenibili, secondo indicazioni e prescrizioni contenute nella ValSAT all.4 -Vallnc del PSC e con salvaguardia paesaggistica del Canale Bianco.

Valutazione

Il POC prevede l'attuazione del comparto tramite PUA accompagnato da valutazione ambientale; in tale ambito si dovranno inquadrare le problematiche di natura ambientale con particolare riferimento al procedimento di bonifica dei siti contaminati, alla normativa relativa al Rischio di incidenti rilevanti, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici.

Struttura insediativa N.12 "Mizzana"

Inquadramento

Il POC prevede:

- la riqualificazione urbana e bonifica ambientale di area produttiva esistente "ex distilleria ALC.ESTE" collocata tra via Turchi, il canale Burana e il canale Boicelli;
- la riqualificazione delle sponde dei canali Burana e Boicelli;
- la realizzazione del tratto strada di distribuzione prevista dal PSC vigente fra il comparto e l'area urbana posta oltre il canale Boicelli mediante la realizzazione di un nuovo ponte;
- il recupero degli edifici industriali storici;
- la realizzazione di rotatoria all'intersezione fra le vie Modena ed Eridano e bretella di collegamento del nuovo insediamento alla medesima.

Valutazione

Il POC prevede l'attuazione del comparto tramite PUA accompagnato da Valutazione ambientale; nella VAS si dovranno inquadrare le problematiche di natura ambientale e tener conto degli esiti del procedimento di bonifica già avviato ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. 152/06.

Rispetto alla componente acustica, in sede di VAS andranno valutate dettagliatamente le potenziali conflittualità tra le residenze e i comparti commerciali/direzionali, anche in funzione della presenza di linee ferroviarie.

Struttura insediativa N.13 "Arginone"

Inquadramento

Il POC prevede la realizzazione di nuovo insediamento residenziale in via Arginone e la riqualificazione della Parrocchia di S. Giacomo Apostolo mediante la realizzazione di una nuova chiesa, la riqualificazione dell'ex macello comunale e del mercato ortofrutticolo per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e della nuova sede del Centro Unico di Protezione Civile, nonché la realizzazione di nuovo insediamento produttivo in via Finati all'interno della Piccola Media Industria.

Valutazione

In fase attuativa deve essere predisposta idonea valutazione di clima acustico per le residenze (e per i ricettori sensibili già presenti, come ad esempio l'asilo nido) e di impatto acustico per il comparto produttivo; devono inoltre essere rispettate le distanze di prima approssimazione degli elettrodotti e le fasce di rispetto ferroviarie.

Riguardo all'ambito 13ASPCN-01, prevedendo un'attività produttiva in un'area a tutela idrogeologica (via Finati), si ritiene vada sottoposto a procedura di VAS.

Struttura insediativa N.14 "Porotto - Cassana"

Inquadramento

Il POC prevede riqualificazione della corte colonica "Possessione Golini" ed espansione residenziale di completamento del complesso residenziale esistente di via Ladino - via Gorini, e la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale a Porotto (via Arginone).

Valutazione

In fase attuativa deve essere predisposta idonea valutazione di clima acustico per le residenze.

Struttura insediativa N.17 "Piccola Media Industria"

Inquadramento

La scheda POC prevede la chiusura e il ripristino della discarica inerti, preordinati alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale previsti dal vigente PSC. Gli usi consentiti prevedono l'insediamento di "Attrezzature ecologiche e ambientali ed attività private funzionali e complementari".

L'attuazione dell'intervento è subordinata a VIA.

Valutazione

Le opzioni di gestione e gli usi consentiti per tale area sono quelli previsti e disciplinati dall'art. 10.5 "Sub-sistema: mitigazione e compensazione ambientale" delle N.T.A. del PSC, dall'art. 105 "Destinazioni d'uso" delle N.T.A. del RUE, e dal capitolo 2 "Definizione degli usi" dell'Allegato I alla parte I delle N.T.A. del RUE - uso 1c "Attrezzature ecologiche ed ambientali".

Struttura insediativa N.18 "Cocomaro di F. - Codrea - Cona - Quartesana"

Inquadramento

E' prevista la riqualificazione degli edifici storici e del parco storico della Villa Magnoni Trotti, la realizzazione di un nuovo centro di ricerca universitario, la riqualificazione del complesso "Villa Pignare" con realizzazione di nuovo insediamento residenziale, altri nuovi insediamenti residenziali anche di completamento di complessi residenziali esistenti.

Valutazione

Nelle successive fasi attuative deve essere predisposta idonea valutazione di clima acustico. E' necessario evitare che le reti acquedottistiche ricadano entro le fasce di rispetto cimiteriale ricordando che le aree cimiteriali sono "centri di pericolo" ai sensi dell' art. 94 del D.Lgs. 152/2006.

Si dovranno rispettare le distanze di prima approssimazione degli elettrodotti.

Struttura insediativa N.19 "Correggio - Malborghetto di C. - Corlo - Baura - Contrapò - Viconovo"

Inquadramento

E' prevista la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale di completamento in località Contrapò, anche a destinazione sociale.

Valutazione

Nelle successive fasi attuative deve essere predisposta idonea valutazione di clima acustico.

Struttura insediativa N.21 "S. Martino - Montalbano"

Inquadramento

E' prevista la realizzazione di diversi insediamenti residenziali di completamento in località S. Martino.

Valutazione

Nelle successive fasi attuative deve essere predisposta idonea valutazione di clima acustico.

Per il comparto 21ANS-03, visti gli esiti delle indagini preliminari sui terreni e sulle acque sotterranee (cessione di un'area verde destinata ad attrezzature collettive in Via Gramicia), si ritiene necessario sottoporre i successivi PUA a procedura di VAS.

Struttura insediativa N.22 "S. Bartolomeo - Spinazzino"

Inquadramento

E' previsto l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente per la lavorazione di prodotti ortofrutticoli collocato a San Bartolomeo in Bosco.

Valutazione

Nella fase attuativa si dovranno valutare gli impatti di natura acustica, con particolare riferimento ai ricettori residenziali più prossimi, e si dovranno valutare i potenziali impatti derivati da emissioni in atmosfera (es. convogliate o da polveri diffuse).

Struttura insediativa N.25 "Territorio rurale"

Inquadramento

E' prevista l'ampliamento di attrezzature al servizio della viabilità (presso il distributore di carburanti su via Carli), la realizzazione di nuove attrezzature al servizio della viabilità (distributore su via Palmirano in località Cona), la riqualificazione paesaggistica e ambientale di area agricola periurbana all'interno del Parco Bassani (via Conchetta) mediante la realizzazione di un agrisilo, la realizzazione di due interventi di valorizzazione e riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Valutazione

Per quanto riguarda la realizzazione dell'agrisilo, il quale comporta anche la riqualificazione di un edificio storico, nella fase attuativa va verificato lo stato dei suoli e delle acque sotterranee in modo da escludere potenziali contaminazioni. Oltre a ciò, va effettuata una specifica valutazione di clima acustico ed una verifica sulle potenziali interferenze con elettrodotti. Tali approfondimenti dovrebbero essere contenute in un procedimento di valutazione ambientale dedicato (VAS).

In relazione alle aree in cui le indagini preliminari hanno già rilevato superamento delle CSC rispetto ai limiti tabellari di legge, è necessario procedere secondo quanto disposto dal Titolo V della D.Lgs. 152/06.

In relazione alle aree individuate per le attrezzature al servizio della viabilità (es. distributori carburanti), la fase attuativa deve contenere nello specifico il dettaglio progettuale relativo alla rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

U.O. Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse
Dr. Alessandro Travagli

Responsabile Servizio Sistemi Ambientali
Dr.ssa Enrica Canossa